



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Novembre 2017

TRIBUNALE. Alla sbarra presunto affiliato alla Stidda

Vittoria, minacce al sindaco Il processo si apre a marzo

VITTORIA

●●● Inizia il 6 marzo 2018 davanti al Tribunale di Ragusa il processo a carico di Francesco Battaglia, detto «Ciccio piz-zetto»: lo ha disposto con la citazione in giudizio, il pm Monica Monego. Battaglia, andrà a processo per le minacce rivolte al sindaco di Vittoria; Giovanni Moscato ed al giornalista Paolo Borrometi attraverso i social network a seguito delle dichiarazioni del sindaco nel corso della trasmissione radiofonica «Radio Anch'io» di Radio 1 sulle agromafie ed in onda a febbraio. Il Comune di Vittoria si costituirà parte civile. Moscato ricorda che nel corso della trasmissione ha spiegato le azioni messe in

campo per la legalità, dalla sua amministrazione, tra cui il regolamento del mercato ortofrutticolo, le richieste di informativa antimafia per le aziende ed aveva «segnalato una pericolosa recrudescenza criminale e una riorganizzazione dei clan a cui si aggiungeva il ritorno in città di alcuni pentiti eccellenti». Dopo il suo intervento pubblico, Moscato ha ricevuto messaggi minatori nei confronti suoi e del giornalista Borrometi, da parte di Battaglia «appartenente al clan Stidda, ed arrestato a settembre nel corso del blitz Survivors che ha sgominato un importante sodalizio criminale dedito alle estorsioni alle aziende agricole cittadine». (*GIAD*)

MINACCE AL SINDACO DI VITTORIA

«Siamo solidali con Moscato»

d.c.) Il gruppo consiliare, il direttivo e gli attivisti di "Se la ami la cambi" solidali e vicini al sindaco di Vittoria Giovanni Moscato per le minacce ricevute mesi addietro da un appartenente al clan Stidda e prontamente denunciate dal primo cittadino. "L'intervento del sindaco - spiega la portavoce Alessandra Russo - ha mostrato il vero volto di Vittoria. Il volto coraggioso, onesto e libero di una città che lotta con atti concreti contro le agromafie".

Il progetto. «I soldi delle arance contro la violenza»

In fondo al tunnel la luce può esserci sempre. E prima che possa essere soprattutto tardi, prima che quel buio diventi assoluto tracciandone solo la fine, una donna, una ragazza, una bambina potranno essere salvate da un destino fatto di violenza, se non solo fisiche, psicologiche. "Orange the world in 16 Day" e' il progetto di lanciato da Un Women che, interamente sposato dal Soroptimist Club d'Italia, sarà portato avanti anche dal Soroptimist



Club di Vittoria già curatrice del progetto della "Stanza tutta per sé" che, allestita all'interno della sede del commissariato di Polizia di Vittoria, "Orange the world in 16 Day", progetto di comunicazione sociale lanciato da Un Women e' stato interamente sposato dal Soroptimist Club d'Italia - "Consapevoli - spiega la presidente del Soroptimist di Vittoria Fausta Occhipinti - di vivere in una terra di alto valore agricolo e soprattutto bio, abbiamo indi-

viduato il colore Orange, sposato come testimonial dall'iniziativa di Un Women, nelle nostre buone arance siciliane demandando proprio a loro il compito di aiutarci nel raccogliere fondi da destinare ad un Centro antiviolenza e seguendo questa finalità stiamo cercando la collaborazione dell'imprenditoria agricola, la nostra proposta è quella di vendere le arance e il ricavato a un centro".

D. C.

L'infanzia negata ai figli dell'Est cresciuti all'ombra delle serre

La videoinchiesta di La Rocca e Chessari: «In molti non vanno a scuola»

DANIELA CITINO

La forza della scuola come baluardo di legalità, come zattera e approdo istituzionale per non naufragare del tutto dentro un abisso fatto di soprusi e schiavitù, di degrado morale e materiale, e, soprattutto, la forza della scuola come strumento e speranza di cambiamento del proprio domani. «Anch'io vado a scuola» lo affermano con speranza alcuni bambini romeni, quelli resi protagonisti dalla video inchiesta che, realizzata a due voci dai giornalisti Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari, sarà presentata il 21 novembre alle 18 presso il Chiostro delle Grazie in occasione della Giornata Internazionale promossa in difesa del diritto all'infanzia.

«Chiedendoci come vivono i bambini dei lavoratori romeni della fascia trasformata tra Vittoria ed Acate, abbiamo scoperto che per molti di loro la scuola è un miraggio, una possibilità che viene garantita a pochi, come chi ha la fortuna di essere inseriti nei progetti sociali che vengono portati avanti dalle cooperative o dalla chiesa valdese» spiegano i due giornalisti il cui sguardo



L'altra faccia del caporalato è quella che nessuno racconta e che riguarda da vicino i più piccoli. Nella videoinchiesta dei giornalisti Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari si racconta di ragazzini romeni che non vanno a scuola. Un fenomeno molto pesante e di cui nessuno parla

non poteva non poggiarsi anche sulla piaga del caporalato facendo così diventare il loro reportage «anche un viaggio - precisano i due giornalisti - in quelle campagne disperse e spesso inespugnabili con delle immagini ine-

dite sulla condizione abitativa delle famiglie e denunce importanti sullo sfruttamento». La presentazione della video inchiesta sarà anche arricchita da presenze importanti come Giuseppe Scifo, segretario Cgil Ragusa, Vincenzo La Monica della Caritas di Ragusa, Michele Mililli, operatore della cooperativa Proxima e di Vittoria Lombardo, dirigente scolastico. Modera la giornalista Lina Carpinteri.

Ognuno di loro, sulla base della loro funzione sindacale, lavorativa, istituzionale, e' un'ulteriore lente d'indagine sulla condizione di sfruttamento e di degrado che, vissuta dai lavoratori romeni nelle campagne della fascia trasformata sotto l'ombra dello schiavismo derivante da forme di caporalato, finisce per ripercuotersi nelle vite dei loro figli condannandoli spesso ad un futuro senza speranza se non trovassero nel loro cammino opportunità di riscatto, fornite in primis proprio dalle istituzioni scolastiche. E la preside dell'istituto comprensivo Vittoria Colonna - Giovanni XXIII ha aperto le porte della sua scuola all'accoglienza di 16 di loro. Una piccola goccia nel mare capace di smuovere però gli oceani.

SABATO E DOMENICA

Dalla parte dei bambini Telefono azzurro lancia la nuova campagna contro i pedopornografi

Il lupo cattivo di Cappuccetto rosso e' diventato sempre più subdolo e scaltro. I bambini sono così costretti a difendersi non solo da adulti pedofili e pedopornografi ma anche dai loro stessi coetanei, magari un po' più grandi, ma in fondo, ancora dei ragazzini come lo sono loro. Abusi consumati in silenzio, altro che, fortunatamente, sono emersi grazie all'azione del Telefono Azzurro che, in occasione della Giornata interna-

piazza italiane con la sua casetta di luce, simbolo della loro presenza nello stare dalla parte dei bambini. «Dal 1987 - dichiara il professor Ernesto Caffo (nella foto) - presidente e fondatore dell'associazione - fino ad oggi, il nostro obiettivo è sempre stato quello di dare un aiuto immediato». E c'è anche chi ha acceso la luce scegliendo di ospitare nella casa ricevuta in eredità dai propri familiari, tre bambini e i loro genitori.



«Ho conosciuto i bambini durante il mio volontariato alla Trinità e parlandone con mio marito e miei figli, non ci abbiamo pensato un attimo ad ospitare la famiglia fino a quando non sarà loro consegnato l'alloggio popolare di cui sono in graduatoria per l'assegnazione» spiega Mary Assenza D'Enrico che nel quartiere della Trinità ha piantato il suo cuore. Ed ora quella piccola casa e' stata soprannominata la «casetta della so-

litudine dei diritti dell'infanzia e del suo trentennale, lancia l'iniziativa «Accendi l'azzurro anche nei momenti più bui. Per un bambino c'è la luce di Telefono azzurro». E «Telefono azzurro», sabato 18 e domenica 19 novembre sarà presente in 1000

lidarietà». E siccome le buone azioni sono come le ciliegie, Mary Assenza destinerà i proventi del suo libro «La collana di perle» per mantenere la tradizionale iniziativa benefica della Befana alla Trinità.

D. C.



LE PROTAGONISTE DELL'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

L'INIZIATIVA DI «PER ANDARE OLTRE»

Buoni pasto e mano tesa a 12 famiglie bisognose

La Sicilia 16 Novembre 2017

Non c'è cosa più bella del metterci la faccia in un'azione di solidarietà. Per tutti i sette giorni della trascorsa Campionaria d'autunno le donne dell'associazione Per andare oltre si sono fatte promotrici di un'azione di solidarietà che avrà come destinatari 12 famiglie bisognose della loro città. "E' stata una bellissima e faticosa esperienza, mettendoci in una delle "vetrina" della Campionaria d'autunno - spiega la presidente dell'associazione - e grazie alla disponibilità delle nostre socie, al loro senso di responsabilità e al loro spirito di sacrificio, siamo riusciti a raccogliere una discreta somma che ci consentirà di consegnare a 12 famiglie dei buoni pasto, che potranno contribuire a donare loro un sorriso e a trascorrere un Santo Natale più sereno. Il tutto, però, non si sarebbe potuto realizzare se non avessimo avuto l'aiuto e

la collaborazione preziosa di alcune ditte sponsor, che, nonostante la crisi economica hanno dimostrato tanta generosità, offrendoci gratuitamente tanti oggetti, con il cui ricavato abbiamo acquistato i buoni pasto. Un grazie particolare va a sindaco e ai dirigenti Emaia che, ridando vigore e sostanza alla Campionaria nazionale d'Autunno, hanno favorito la presenza di un folto pubblico. In tal modo, mettendoci la nostra faccia, il nostro quotidiano impegno, abbiamo ancora una volta dimostrato come di volere essere un'associazione "del Fare" per dare e non per essere, con nel cuore la voglia di spendersi per gli altri, e di provare piacere per tutte le azioni benefiche che realizziamo, compresa quest'ultima che si riflette nel sorriso e nella gioia delle persone che abbiamo sostenuto".

D. C.



I CAMMINATORI DURANTE UNA FASE DEL PERCORSO

taccuino

Il meteo

Giornata serena. Temperature comprese fra 9 e 13 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Sud-Est. Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 16.52. La luna, calante, leva alle 3.30 e cala alle 15.33. Mare da mosso a molto mosso. Altezza onde: da 79 a 134 cm.

Numeri utili

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

DA CAMARINA A MOZIA

Seicento chilometri lungo le strade dell'antichità greca

NADIA D'AMATO

Sono arrivati martedì mattina a Mozia i tre camminatori che hanno percorso oltre 600 km a piedi. Si tratta di Tano Melfi, Peppe De Caro e Giuseppe Labisi, coadiuvati da Claudio Lo Forte e Andrea Puccia della Protezione civile "Giuseppe Caruano" di Vittoria che hanno assistito i camminatori, in collaborazione con le altre associazioni di volontariato, lungo i 36 comuni attraversati. Partiti il 4 ottobre scorso da Scoglitti, l'antica Camarina, i cinque ricercatori e camminatori hanno ricostruito i passaggi, i tracciati e le vecchie trazzere dell'antica trasversale sicula.

Da Scoglitti, quindi, la spedizione si è mossa lungo l'antica via Selinuntina ed il sito di Pantalica per poi giungere al santuario di Palikè, a Morgantina, al lago di Pergusa, e passare anche da Enna, Hyppana, Entella e Segesta, sino a Mozia. Il gruppo ha percorso le regie trazzere borboniche (le strade dell'antichità greca e romana) ed i tracciati ferroviari dismessi attraverso le antiche strade del vino, del grano, del sale, dell'olio, del miele e dello zolfo. Toccati insediamenti e santuari greci, siculi, sicani, elimi e cartaginesi, molti riconosciuti dall'Unesco per la loro unicità. Il dipartimento turismo, sport e spettacolo della Regione Siciliana ha fornito un contribu-

to con un'infrastruttura tecnologica e il proprio gruppo di lavoro LabGis. La spedizione ha ricostruito gli aspetti storici, archeologici e naturalistici dei luoghi della trasversale sicula, un tracciato viario di grande importanza nell'antichità. L'arrivo a Mozia era previsto l'11 novembre, ma il maltempo di questi giorni ha rallentato il gruppo che è giunto a destinazione solo nella tarda mattinata di martedì.

"Nonostante le avverse condizioni meteo- hanno dichiarato- siamo giunti a destinazione tutto sommato nei tempi previsti. Ringraziamo tutte le associazioni che ci hanno sostenuto e che, ancora una volta, hanno dimostrato come l'ospitalità sia ancora molto praticata in Sicilia". I camminatori hanno fatto ritorno a Vittoria nella stessa giornata di martedì, grazie ai volontari della Protezione Civile "Caruano" ed hanno annunciato che a breve si recheranno a Palermo per elaborare tutto il materiale raccolto in questi giorni. L'obiettivo, infatti, è di creare, anche grazie al sostegno della Regione Siciliana, un percorso che attiri turisti ed amanti dei viaggi a piedi, come avviene in Spagna con il "cammino di Santiago". Nel pieno spirito del cammino i tre hanno dormito nelle loro tende o in casa di quanti li hanno voluti ospitare, sostenendoli in questa vera e propria impresa.

Controlli dei Cc. Presi un ladro, un violento e uno spacciatore

VITTORIA. Prosegue l'attività di prevenzione e di repressione dei reati nel territorio della giurisdizione della Compagnia Carabinieri che ieri hanno tratto in arresto tre persone, originarie del posto, sui quali pendeva un provvedimento cautelare.

Si tratta di P.G., 62 anni, condannato a 8 mesi per furto aggravato commesso nell'aprile 2014 in territorio di Acate, L.M.C., 64 anni, che deve scontare 4 mesi di reclusione per lesioni personali aggravate commesse in territorio

ipparino nel maggio 2009, e D.P.S., 52 anni, sul quale gravava un provvedimento di 2 mesi di reclusione per spaccio di sostanze stupefacenti, commesso a Comiso nel febbraio 2010 e nell'ottobre 2011.

Al termine delle formalità di rito, svolte nella caserma di via Giuseppe Garibaldi, i tre sono stati posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria iblea per i provvedimenti di competenza.

NADIA D'AMATO

PROCESSO CON IL RITO ABBREVIATO

Coltivavano cannabis condannati vittoriesi

Dodici anni e 4 mesi di reclusione da dividere equamente in tre. Questa la condanna in primo grado inflitta dal gip Giovanni Giampiccolo a Vincenzo Messinese, Giuseppe Licata (difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano) e Stefano Tumino (difeso dall'avvocato Salvatore Minardi), al termine del processo celebrato con il rito abbreviato ieri mattina. La condanna corrisponde alla richiesta avanzata dal pubblico ministero Giulia Bisello. I 3 erano stati arrestati il 19 ottobre 2016 dalla Guardia di finanza perché trovati intenti a coltivare 3000 metri quadri di marijuana sotto serra in contrada Bonincontro nel vittoriese.

Quando scattò blitz gli arresti furono quattro, ma il Tribunale della libertà in sede di riesame scagionò Cristoforo Palmieri, difeso dall'avvocato Enrico Platania, perché ritenuto estraneo ai fatti. Nello specifico, Messinese è stato condannato a 4 anni e 4 mesi, Latino e Tumino a 4 anni. Gli avvocati difensori Di Stefano e Minardi presenteranno ricorso in Appello. Durante il blitz, i finanzieri sequestrano in tutto 3 mila piante allo stato adulto e in

piena fioritura all'interno di un'area serricola estesa in circa 10 mila metri quadrati. Ai margini della serra spiccava la coltivazione di ortaggi per sviare l'attenzione dalla cannabis le cui piante raggiungevano un'altezza media tra i 120 e i 210 centimetri. In preparazione del blitz i finanzieri avevano effettuato appostamenti nei pressi dell'azienda, notando la presenza di alcuni soggetti che effettuavano ripetute perlustrazioni prima di accedere nelle serre.

Accanto alla piantagione, sequestrato anche un caseggiato rurale con all'interno centinaia di piante essiccate e pronte per la commercializzazione, nonché un notevole quantitativo di fertilizzanti utili alla preparazione del terreno. Negli ultimi tempi le forze dell'Ordine hanno concentrato le attenzioni investigative sulle coltivazioni sotto serra di cannabis, in verità sempre più frequenti nella zona dell'ipparino. Le piantagioni di droga (quasi sempre nascoste da filari di ortaggi ai bordi delle serre), hanno subito un'impennata negli ultimi anni.

G. L. L.

Vendevano capi firmati ma falsi a prezzi stracciati

La Sicilia 16 Novembre 2017

Sono falsi, perciò costano poco. Capi d'abbigliamento, accessori e orologi, riportanti marchi protetti da diritti di privativa industriale, palesemente contraffatti. Come i 4 soggetti fasulli che utilizzavano la rete per vendere facile ottenendo un giro d'affari in un anno di circa 70 mila euro in nero e che saranno oggetto di contestazione ai fini fiscali da parte della Guardia di finanza di Vittoria che ha concluso l'operazione denominata "fake-book". Quattro amministratori di punti vendita virtuali residenti tra Comiso, Vittoria e Acate sono stati denunciati dalla Gdf di Vittoria

per i reati di truffa tramite la rete ed evasione fiscale. I finanziari

hanno sequestrato, inoltre, centinaia di capi contraffatti (borse,

completini di calcio e basket di famose squadre sportive sia nazionali che internazionali, portafogli, cinture e felpe).

Andavano a ruba magliette di calcio della Juve con i nomi di campioni come Pogba, Dybala, Morata, Bonucci, portafogli, orologi e altro ancora. Tutti i restanti soggetti, individuati in quanto titolari di account privati per la vendita on-line al pubblico, residenti fuori provincia, sono stati segnalati. Un caso particolare ha riguardato uno dei soggetti denunciati che, dall'analisi effettuata sul proprio smartphone, ha effettuato in poco meno di un anno vendite in nero per un giro d'affari di circa 70 mila euro e che, a breve, saranno oggetto di contestazione ai fini fiscali.



«FAKE-BOOK». Le fiamme gialle hanno individuato oltre 50 account utilizzati per smistare i prodotti on line: il giro di affari è stato calcolato in 70 mila euro all'anno

«Merce contraffatta venduta sul web», 4 denunciati

VITTORIA

••• È stata denominata «operazione Fake-book» quella che la Guardia di Finanza del comando provinciale di Ragusa ha messo a segno smascherando un sistema di vendite on line di merce contraffatta. Tutto viaggiava attraverso social network.

Una cinquantina gli account privati che si occupavano di smistare e mettere in vendita i prodotti: dai capi d'abbigliamento, agli accessori agli orologi, tutta

merce che riportava marchi protetti da diritti di privativa industriale, e che erano però palesemente contraffatti. Per questa ragione sono stati denunciati all'autorità giudiziaria quattro soggetti, che risiedono nei comuni di Acate, Vittoria e Comiso e che sono risultati essere amministratori di punti vendita virtuali.

Un giro d'affari notevole secondo quanto reso noto dalla Guardia di finanza, basti pensare che dall'esame dello smartphone di uno



GLI AMMINISTRATORI
DEI NEGOZI VIRTUALI
VIVONO TRA ACATE,
COMISO E VITTORIA

dei soggetti individuati, è emerso che l'uomo avrebbe messo a segno, in poco meno di un anno vendite in nero per circa settantamila euro che, a breve, saranno oggetto di contestazione ai fini fiscali. Nel corso dell'attività sono stati sequestrati centinaia di capi contraffatti: (borse, completini di calcio e basket di famose squadre sportive sia nazionali che internazionali, portafogli, cinture e felpa). Ma l'operazione non si è fermata soltanto a Ragusa: gli altri

soggetti residenti fuori provincia ed individuati perché titolari di altri account privati per la vendita on-line al pubblico, sono stati segnalati ai reparti delle Fiamme gialle competenti per territorio per i successivi approfondimenti investigativi residenti fuori provincia.

E anche i compratori rischiano provvedimenti: i cosiddetti «e-shoppers» che acquistano merce contraffatta rischiano una sanzione che può variare dai 100 ai set-

temila euro. L'operazione ha preso corpo con l'individuazione dell'amministratore dell'account on line, sia attraverso le banche dati in uso alla Guardia di finanza sia grazie alle informazioni desumibili dalle foto «postate» sui social network e dai relativi commenti.

Poi, su delega della Procura della Repubblica di Ragusa, gli uomini della Fiamme gialle hanno eseguito le perquisizioni domiciliari agli indagati, che hanno permesso il sequestro della merce contraffatta e di computer e smartphone utilizzati per le vendite e utili anche alla ricostruzione del giro d'affari. (*GIAD*)

SPECIALE
ATLETICA

LORENA, SOFIA E MARTINA ASSENZA, PISANA E FRASCA (RUNNING)



LA «VOSTRA RUBRICA»: FOTO E STORIE IBLEE

e. c.) Lo «Speciale atletica» del giovedì, l'approfondimento settimanale interamente dedicato all'atletica ragusana, continua a dedicare una rubrica ai lettori. Una rubrica che deve essere la «Vostra rubrica»: chiediamo, infatti, la collaborazione di tutte le società, degli atleti e degli appassionati di atletica, nell'invio di notizie, foto (in alto il gruppo dell'Uisp Santa Croce che ci è stato inviato da Lory Busacca) curiosità e storie sul mondo della corsa ragusana che verranno pubblicate settimanalmente rispettando l'ordine della data di arrivo all'indirizzo: atletica@lasicilia.it



LIBERTAS ACATE IN GARA A CATANIA

e. c.) Tre atleti della Libertas Acate di Giuseppe Catarrasi hanno preso parte alla 3ª giornata del «Festival del mezzofondo» che si è svolta al campo scuola di Catania. Carmelo Giuardanella si è cimentato sui 10 km e ha chiuso al 12° posto, 4° per la categoria M55 con il tempo di 56'01"15. Sugli 800 in gara il velocista Antonino Iacono (nella foto al centro), 3° con il tempo di 2'29"29. Ha chiuso il terzetto della Libertas Acate, la sprinter Gaia Denaro, seconda sui 600 cadette in 2'06"11.

I CAMPIONI DEL 2017

«Top Atletica» continuano ad arrivare «new entry»



UN GRUPPO DI TALENTI DELLA NO DOPING

e. c.) C'è tempo fino al 24 dicembre per decretare i vincitori del 6° «Top Atletica». Per scegliere i campioni delle sei sezioni occorre mandare le vostre preferenze via mail all'indirizzo: atletica@lasicilia.it

Ecco in ordine alfabetico le prime preferenze per sezione.

● **Master/assoluti m.:** Alberto Amenta (Lib. Scicli), Giorgio Blandino (Il Castello Città di Modica), Lorenzo Bonincontro (Lib. Scicli), Giovanni Ciccirella (Running Modica), Daniele Di Rosa (Padua), Giovanni Finielli (Gs Voltan), Orazio Firrincieli (No al Doping), Giuseppe Gerratana (Aereonautica), Sal-



LA SCICLITANA MARTINA STATELLO

vatore Greco (Running), Salvatore Nicastro (Padua), Vincenzo Schembari (Padua), Rosario Raniolo (Barocco Running).

● **Master/assoluti f.:** Concetta Di Paola (Barocco Running), Antonella Iaquez (No al Doping), Margaretta Maia Cotrin (Padua), Sabrina Mazza (Barocco Running), Daniela Ruta (Running Modica), Letizia Tavormina (No al Doping).

● **Giovanili m.:** Alessandro Ben Chabene (Vittorialetica), Eduino Bertone (No al Doping), Carmelo Cannizzaro (Running Modica), Davide Cugnata (Lib. Acate), Filippo Modica (Padua), Vincenzo Naccarino (No al Doping), Flavio Raniolo (No al Doping), Lorenzo Sasonia (Lib. Acate), Angelo Ventura (Lib. Scicli).

● **Giovanili f.:** Martina Assenza (Running Modica), Gaia Denaro (Lib. Acate), Gemma Di Raimondo (Lib. Acate), Maddalena Donzella (Lib. Scicli), Isabella Grasso (No al Doping), Gaia Lucenti (No al Doping), Annamaria Naccarino (No al Doping), Bianca Presti (Lib. Acate), Paola Sanguedolce (Padua).

● **Società dell'anno:** Lib. Acate, Barocco Running, Il Castello Città di Modica, No al Doping, Padua, Running Modica, Lib. Scicli, Vittorialetica. ● **Campioni del passato:** Flavia Belluardo, Salvatore Cirigliario, Giovanni Fortino, Totò Ottaviano, Martina Staello.

Etna Cross: sorelle Assenza ok

Sofia 3ª assoluta, nelle cadette 1ª Martina e 5ª Lorena. Luca Gerratana 2° nei ragazzi

LORENZO MAGRÌ

La stagione dei cross si prepara ad entrare nel vivo e nell'attesa di rivedere in azione il fondista modicano Giuseppe Gerratana a caccia di una maglia azzurra in vista degli Europei in Slovacchia del 10 dicembre, altri allievi del prof. Salvo Pisana si sono messi in luce nei prati.

Domenica scorsa si è svolta a Nicolosi in provincia di Catania, l'8° «Etna Cross» che ha visto subito in evidenza un quartetto della Running Modica.

Nella gara assoluta femminile vinta da Alice Leonardi (Freelance Zaf-

ferana) su Suelen Spitaleri (Sal Ct), c'è stato il terzo posto di Sofia Assenza, classe 2000, subito apparsa in grande forma dopo una buona prima parte della preparazione invernale. E non sono state da meno le sue due sorelline Martina e Lorena protagoniste della gara cadette. Ha vinto Martina Assenza, classe 2002 e quinta Lorena, classe 2003, con queste due formidabili sorelle che si preparano a recitare un ruolo di primo piano nella categoria cadette e sempre sulla scia della cugina Silvia Assenza che quest'anno si è trasferita a Roma per motivi di studio e potrebbe gareggiare con un'altra società.

Il bilancio di questa prima campestre regionale è stato chiuso da Luca Gerratana, classe 2004, altro fondista della Running Modica, che ha chiuso al secondo posto nella gara per la categoria ragazzi.

«Un buon esordio nel cross per questi quattro atleti - ci dice il prof. Salvo Pisana - con prestazioni che ci hanno fatto capire che il lavoro fin qui svolto comincia a dare i primi frutti. Adesso c'è da pensare a questi

ultimi giorni di allenamenti per Giuseppe Gerratana che il 26 prossimo correrà una delle gare più importanti di questo fine 2017. Dopo il 5° posto all'esordio nella prima prova selettiva che si è svolta a Levico il 5 scorso, Giuseppe infatti ha l'ultima possibilità per centrare una maglia azzurra in vista degli Europei di cross in programma il 10 dicembre a Samorin in Slovacchia. Il 26 prossimo infatti ad Osimo in provincia di Ancona si corre la terza ed ultima selezione azzurra per decidere gli atleti da mandare in Slovacchia e Giuseppe deve centrare il podio per sperare in una convocazione».



LA TERRA, ADAMO E MANENTI (IL CASTELLO)



PICCIONE, GUASTELLA E BONELLI



I CAMPIONINI DELLA PADUA RAGUSA



VALERIO FRASCA CON KIPLAGAT A SCICLI

CLASSIFICHE DEI REGIONALI DI SOCIETÀ SU STRADA

Podio giovanile cadette per Running Modica (2ª) e No al Doping Ibla (3ª)

Le società iblee continuano a fare bene a livello giovanile. Dopo le belle imprese su pista della No al Doping, la Fidal Sicilia ha ufficializzato le classifiche del campionato di società di corsa giovanile e sono ben cinque le società ragusane che sono entrate in classifica alla fine delle tre prove disputate con una che si è svolta a Scicli in occasione del 28° memorial «Peppe Greco» con l'organizzazione curata da Running Modica, Fidal Ragusa e Associazione «Peppe Greco».

Il risultato migliore è arrivato nella cadette dove dietro alle campionesse della Siracusatletica si sono piazzate le ragazze della Running Modica argento davanti alla No al Doping; al 4° posto la Padua Ragusa e al 6° Il Castello Città di Modica.



LA NO AL DOPING GIOVANILE SU STRADA

Nei cadetti bronzo alla Vittorialetica e podio sfiorato dalle società iblee nelle categorie ragazzi e ragazze. La Padua Ragusa ha chiuso al quarto posto nelle ragazze dove c'è stato il 6° posto di Il Castello Città di Modica e il 7° della No al Doping, nella categoria ra-

gazzi la No al Doping ha concluso al 4° posto davanti alla Libertas Scicli.

I titoli regionali sono stati vinti dalla Siracusatletica (ragazzi, cadette e cadetti) e la Sport Life San Pietro Clarenza (ragazze).

● **RISULTATI.** Ecco i talenti iblei

che hanno preso parte alla prova del campionato regionale di corsa giovanile che si è svolta a Scicli in occasione del 28° memorial «Peppe Greco».

● **Ragazzi:** Aurora Manenti (Il Castello Città di Modica); Giorgia Piccione (No Doping); Marcella Ca-

brera (Padua); Emilia Iacono (Lib. Acate); Tania Trapani (Padua); Erika Sanguedolce (Padua); Gloria Spataro (Lib. Acate); Ylenia Sortino (Padua).

● **Ragazzi:** Diego Parisi Assenza (Lib. Scicli); Luca Gerratana (Running Modica); Alberto Bonelli (No Doping).

● **Cadette:** Martina Assenza (Running Modica); Lorena Assenza (Running Modica); Sara La Terra (Il Castello Città di Modica); Carola Leggio (No Doping); Alessia Distefano (No Doping); Giuliana Ottaviano (Padua); Yiceth Cabrera (Padua); Giulia Capodici (Padua).

● **Cadetti:** Gianvalerio Frasca (Vittorialetica); Giuseppe Voi (Running Modica); 5) Francesco Mezzasalma (Padua).

E. C.



BERTOLUCCIO, NICOSIA E GIANNINOTO



OSAMA CHOUARI (UISP SANTA CROCE)



LOREDANA BUSACCA E PETER GURRIERI



FONDISTI CON BAROCCO RUNNING IN POLE

A VITTORIA OLTRE 100 FONDISTI HANNO PRESO PARTE ALLA 2ª EDIZIONE DELLA GARA SUI 21 KM

La «Cerasuolo» incorona Nicosia e Maia Cotrin

La 2ª edizione della «Cerasuolo di Vittoria Runners», ha visto al via della gara che si è snodata per 21 km attraverso i vigneti del Cerasuolo di Vittoria con via dalla cantina Arianna Occhipinti. Oltre 100 i fondisti al traguardo e partecipata anche la prova non agonistica e la camminata aperta a tutti.

Il successo è andata a Nino Nicosia, il portacolori dell'Uisp Santa Croce di Giovanni Occhipinti che sta tornando prepotentemente ai vertici assoluti dopo uno stop per guai fisici.

Nino Nicosia ha confermato a Vittoria di essere tornato e di puntare ad essere tra i grandi protagonisti del fondo ragusano nel 2018, chiudendo i 21 km in 1h25'21" lasciandosi alle spalle Enzo Gianninoto (No

al Doping), 1h26'09" e il nisseno Vincenzo Bertoluccio (Niscemi Running), 1h26'19". La «top ten» maschile è completata da Carmelo Ursino (No al Doping), 1h26'25"; l'ibleo Lorenzo Sanzone della Fortitudo Catania (1h26'35"); Cristian Di Giorgi (No al Doping), 1h26'51"; Giovanni Ciccirella (Running Modica), 1h27'55"; Sergio Naselli (No al Doping), 1h28'12"; Santo Monaco (Placeolum Palazzolo), 1h28'14" e 10° Leandro Cavallo (No al Doping), che ha preceduto Salvatore Nicastro (Padua), 1h28'41". Bene anche il duo della Barocco Running: Carmelo Pulino (1h35'17") e Giacomo Pluchino (1h50'14").

Il tunisino Osama Chouari (Uisp Santa Croce Camerina) ha vinto la

classifica junior chiudendo in 1h37'56" davanti a Salvatore Sallemi (No al Doping), 2h52' che ha chiuso gli arrivi. Per Osama Chouari, talento dell'atletica giovanile ragusana (si è aggiudicato il primo premio «Top Atletica 2012») la possibilità di fare bene anche sulle lunghe distanze, dopo essere stato protagonista nelle distanze più brevi e anche in altre specialità, una versatilità unica che il buon Giovanni Occhipinti che lo allena saprà adesso indirizzare bene.

La prova femminile è stata vinta da Margaretta Cotrin Maia, la fondista della Padua che ha chiuso al 20° posto assoluto dando la paga ai maschietti con un buon tempo: 1h32'40". Margaretta Cotrin Maia ha preceduto Fiorella Valvo (Placeolum

Palazzolo), 1h39'11" e podio completato da Laura Tumino (No al Doping), 1h46'32" e prima F40.

La «top ten» femminile è completata nell'ordine da Paola Picotti (Runcard Fidal), 1h46'34"; Loredana Busacca (Uisp Santa Croce), 1h49'55" (ha corso la sua prima mezza con a fianco il marito Peter Gurrieri e ha vinto la classifica F35); Carmen Cascone (Padua), 1h50'15"; Antonia Iaquez (No al Doping), 1h53'49"; Isabella Colombo (Running Modica), 1h54'41"; Letizia Tavormina (No al Doping), 1h54'42" e Giuseppina Calabrese (Eloro Running), 2h00'45". Gugielma Taranto (No al Doping) ha vinto la classifica F50 in 2h05'07".

L. MAG.